



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147 Fax 0362/333550

e-mail: mbic857004@istruzione.it ; mbic857004@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MIIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

Ai docenti, agli alunni, ai genitori dell'istituto Cialdini

OGGETTO: **Partecipazione "Giorno della memoria"**

|



Il giorno 3 febbraio, i ragazzi eletti nel Consiglio Comunale dei ragazzi hanno partecipato alle iniziative del "Giorno della memoria" intervenendo alla svelatura di una targa che illustra la storia di tre partigiani di Meda, Antonio Busnelli, Rinaldo Giorgetti e Vincenzo Meroni, già ricordati dalle pietre d'inciampo che si trovano davanti al Palazzo municipale, arrestati mentre stavano preparando azioni contro i nazisti e trasferiti prima a Mauthausen e poi a Gusen dove morirono.

Di seguito gli interventi di Beatrice Baldessin (Sindaco del CCR e alunna di 1E) e di Aurora Giorgetti (Assessore alla cultura e alle pubbliche relazioni e alunna di 2A) prima che il sindaco Luca Santambrogio facesse il discorso conclusivo a tutti i partecipanti. Alla cerimonia hanno partecipato anche gli altri membri del CCR: Melissa Crippa, Gaia Giorgetti, Pietro Lipari, Alessia Marzano, Leonardo Pergolini.

"Buongiorno a tutti.

Io sono Beatrice Baldessin, alunna della Scuola Traversi e Sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Per prepararmi e documentarmi sull'evento di oggi, a cui con onore sono stata chiamata a partecipare, ho letto varie testimonianze e commenti tutti importanti e degni di essere citati e ricordati.

Una frase, però, mi è rimasta in mente e mi ha colpito:

"La memoria è quella cosa che molti calpestano e in cui pochi inciampano".



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147 Fax 0362/333550

e-mail: mbic857004@istruzione.it ; mbic857004@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MIIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

E' proprio vero ed è per questo motivo che oggi noi, ragazzi del Consiglio Comunale siamo qui, a condividere con emozione e commozione il momento della posa delle Pietre d'Inciampo in memoria dei militari Luigi Cattaneo e Leonardo Cazzaniga, deportati nel 1943 e uccisi rispettivamente nei campi di internamento di Fallingbostel e di Gorlitz.

Giovani di Meda, uomini semplici, ma di grande coraggio, divenuti simbolo di ciò che mai più vorremmo sentire e rivedere, crimini commessi da uomini contro l'umanità.

Vogliamo ricordare e riflettere su quanto sia fondamentale "ricordarsi di ricordare" e vigilare perché ciò che è accaduto non si ripeta.

Il gesto della posa delle Pietre d'Inciampo è importante per noi ragazzi, perché trasmette quei valori di civiltà che ci permettono ora di vivere in un mondo libero; e non è così scontato che certi eventi discriminatori non possano ripetersi.

Questo è l'impegno di noi giovani."

"Buongiorno a tutti, mi chiamo Aurora Giorgetti e frequento la classe seconda A della scuola secondaria di primo grado Traversi. Sono stata eletta nel Consiglio Comunale dei Ragazzi come Assessore alla cultura.

*"L'ultima, proprio l'ultima,
di un giallo così intenso, così
assolutamente giallo,
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
così gialla, così gialla!
l'ultima,
volava in alto leggera. [...]
Ma qui non ho rivisto nessuna farfalla.
Quella dell'altra volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto.*

Questa poesia racconta della vita infelice nel campo di concentramento di Terezin, che si addolcisce quando l'autore vede una farfalla gialla e quella farfalla che vede, sarà l'ultima perché, negli ultimi versi, scrive che le farfalle non vivono nel Ghetto, nel ghetto non c'è speranza, non c'è il pensiero del futuro, solo passi, passi pesanti che portano alla morte.

La nostra vita è fatta di passi, tanti passi, piccoli, lunghi, lenti e veloci.

Oggi i nostri passi hanno il dovere di rallentare, di fermarsi perché, sotto la suola delle nostre scarpe avvertiremo che qualcosa è cambiato: le pietre d'inciampo, che oggi diventano parte delle nostre strade, susciteranno in noi pensieri, riflessioni, ricordi su ciò che è stata la Shoah, ciò che è stato il sacrificio di molti, anche concittadini, che la crudeltà umana ha privato della libertà e del loro futuro".

Un ringraziamento ai docenti che accompagnano i nostri alunni in questa esperienza di crescita umana e civile e i più vivi complimenti per la qualità delle riflessioni e la maturità dimostrata dagli alunni intervenuti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Grazia Perego